

«Le case di riposo tornino ai Comuni»

I sindacati sono nettamente contrari. Scrivono in un comunicato i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil: «In un momento in cui il Governo obbliga i Comuni, soprattutto quelli sotto i cinquemila abitanti, a gestire le funzioni - compresa quella socio-assistenziale - in modo associat, in seguito alle razionalizzazioni dettate dalla "spending review", i Comuni aderenti al Cisas scelgono invece una strada opposta rispetto a quanto previsto dalla legge nazionale».

Nonostante l'assemblea che ha preso la decisione sia composta da sindaci, non tutti i primi cittadini la condividono. Gian Mario Morello, sindaco di Balocco, afferma: «Ritengo un errore dare le case di riposo attualmente gestite

dal Cisas ad ente diverso. La soluzione potrebbe essere quella di creare una società "in house" che organizzi tutte le attività senza che alcun lavoratore perda lo status di dipendente pubblico».

Il sindaco di Santhià, Angelo Cappuccio, spiega: «Se non riesce a gestire la casa di riposo il Cisas, non vedo come possa farlo il Comune. Nell'assemblea del Consorzio io non ho votato favorevolmente alla decisione di "cessione", e se ci verrà affidata la struttura saremo costretti a fare un altro bando di gara, come abbiamo fatto per la casa di riposo che era gestita dalla Servizi Pubblici Locali. Già un anno fa - prosegue Cappuccio - l'assemblea del Cisas aveva individuato le case di riposo

di Santhià, cigliano e Livorno Ferraris come applicabili per la loro gestione, io invece avevo chiesto che si verificassero tutte le condizioni affinché il Cisas potesse continuare a con il servizio. Nel frattempo l'Asl ha lasciato le attività che aveva nel Consorzio, la casa di riposo di Livorno non è mai stata aperta e si è insediato un nuovo consiglio di amministrazione. Noi Comuni del Consorzio siamo stati chiamati a votare appunto l'atto di indirizzo sull'affidamento della gestione delle case di riposo ai Municipi, ma io mi sono astenuto perché secondo me l'ente può ancora gestirle per conto suo. Le responsabilità di questa scelta sono dell'assemblea e di chi ha votato favorevolmente».